



ELECTRIC
PICK&CARRY
CRANES
SOLUTION

JMG[®]
MAGAZINE

EDITION **01** - december **2019**

JIMG[®]
MAGAZINE



ELECTRIC
PICK&CARRY
CRANES
SOLUTION



Go electric
Go green

PEOPLE INNOVATION



ELECTRIC
CRANES

2 **SARMATO -
STABILIMENTO
DI PRODUZIONE**
Dove tutto ha avuto inizio

**SARMATO -
PRODUCTION PLANT**
Where everything has started

4 **EDITORIALE**
Un hub per tutte
le pick&carry

Editorial
*A hub for all
pick&carry*

6 **INCREMENTO
AZIENDALE**
I nostri numeri!

**BUSINESS
IMPROVEMENT**
Our figures!

7 **FORMAZIONE**
L'area training nel nuovo
hub di Cremona

TRAINING
*The training area
in the new Cremona hub*

8 **MC 5000RE**
La prima gru articolata
della gamma
di JMG Cranes

MC 5000RE
*First knuckle crane
produced by JMG Cranes*

10 **MC100RE**
La prima JMG
carry-deck

MC100RE
*The first JMG
carry-deck crane*

11 **MC25S**
Restyling d'autore

MC25S
Art Restyling

12 **PREVISIONI
FUTURE**
A tu per tu con
Maurizio Manzini

**FUTURE
FORECASTS**
*Face to face
with Maurizio Manzini*

JMG
movetosolution

JMG Cranes S.p.A.
Sales - R&D - Service

Via Bergamo, 142
26100 Cremona - Italy
+39 0372 1786738

Production Plant

Via Sito Nuovo, 14
29010 Sarmato (PC) - Italy

Headquarter

Via Dante, 15
26100 Cremona - Italy
info@jmgcranes.com
www.jmgcranes.com

Progetto grafico e impaginazione:
Hub Editoriale Srl

Collaboration:
ORSA MAGGIORE INTERNATIONAL S.r.l.

Dove tutto ha avuto INIZIO



E continua. Sarmato, già sede storica di JMG, proseguirà con le attività di produzione, magazzino e ufficio acquisti

Nel 2007 Maurizio Manzini con lungimiranza e tanta forza di volontà, unitamente a un ristretto gruppo di validi collaboratori decide di mettere a frutto la propria esperienza ventennale nel settore pick & carry fondando JMG Cranes. Nel cuore della tradizione dell'ingegneria meccanica piacentina a Sarmato, nasce il centro di produzione di JMG Cranes che con impegno, lavoro e passione di un crescente numero di persone consegue i primi faticosi successi. L'apertura del nuovo hub di Cremona, la cui inaugurazione ufficiale è fissata per il prossimo 15 maggio, rafforza la storia di successo di JMG Cranes. Se infatti

Cremona è destinata a ospitare non solo la nuova sede di JMG Cranes ma il primo hub delle pick&carry d'Italia e d'Europa, Sarmato continuerà a essere la culla dove nascono e nasceranno le macchine JMG. Maurizio Manzini ha infatti confermato la sede di Sarmato quale unità produttiva per JMG Cranes, dove oltre alla produzione vera e propria resteranno anche l'ufficio acquisti e il magazzino per l'approvvigionamento della produzione. Un degno riconoscimento della sede che ha visto nascere tutta l'attuale gamma di pick&carry dell'azienda, macchine che come comun denominatore hanno l'innovazione tecnologica.

Where everything has started

In 2007 Maurizio Manzini with foresight and a lot of goodwill, together with a small group of good employees decided to take advantage of its twenty years of experience in the pick & carry sector by founding JMG Cranes. In the heart of the mechanical engineering tradition of Piacenza in Sarmato, the JMG Cranes production plant is born. With the commitment, work and passion of a growing number of people, it has achieved its first exhausting successes. The opening of the new Cremona hub, the official opening of which is scheduled for 15 May, reinforces the successful story of JMG Cranes. In fact, if Cremona is intended to host not only the new JMG Cranes headquarters but also the first pick & carry hub in Italy and Europe, Sarmato will continue to be the cradle where JMG machines will be created and made. Maurizio Manzini has in fact confirmed the Sarmato site as a production unit for JMG Cranes, where, in addition to the current production, the purchasing office and warehouse for the procurement of production will also remain. A worthy recognition of the location that has seen the birth of the entire current range of pick & carry machines of the company, machines that have the common denominator of technological innovation.

And it goes on.
Sarmato, already JMG
hystorical headquarter,
will continue the production
line, the warehouse
and the purchasing
activities



Un hub per tutte le **PICK&CARRY**

2007. Maurizio Manzini, forte di un know-how ventennale nel settore delle pick&carry, fonda JMG Cranes, facendo dell'innovazione tecnologica il cuore della nuova realtà produttiva. Una scelta coraggiosa che non ha tardato a mostrare la propria validità: così, anno dopo anno, JMG è cresciuta. Nel 2010 arriva il brevetto del braccio a sfilo proporzionale, grazie al quale le pick&carry di JMG riescono a muovere carichi con precisione millimetrica. Nel 2013 viene inaugurata la sede di Sarmato. Nel 2016 Maurizio Manzini rileva Lige, azienda con 70 anni di storia nel settore delle pick&carry. A queste milestones si affianca la costante evoluzione del portafoglio prodotti, con l'introduzione di nuovi modelli anno dopo anno. Ma dove porta una strada così ricca di successi? A una crescita costante e solida, che diventa la base dell'espansione aziendale.

Una crescita che si è concretizzata quest'anno, con la nuova sede di Cremona. "Tutte le persone che lavorano in JMG e che, con il loro impegno e professionalità, hanno contribuito al successo dell'azienda, sono profondamente legate al nostro territorio, per cui non potevo certamente pensare di aprire una nuova sede lontano dal piacentino", ci ha spiegato Maurizio Manzini, fondatore e CEO di JMG. "Ma da tempo accarezzavo anche un sogno: che la nuova struttura non fosse solamente una nuova sede, bensì un hub, un punto di riferimento non solo per JMG ma per tutte le aziende e gli operatori del settore delle gru elettriche. Per questo ho scelto Cremona: è una città che nei prossimi anni conoscerà uno sviluppo importante, è ben servita a livello di connessioni ed è a poca distanza dalla nostra sede di Sarmato, che continuerà ad operare". Proprio grazie a questo sogno, quindi, è sorta l'area JMG di Cremona: 16.000 metri quadri che non saranno sola produzione, ma molto di più. A fianco degli uffici amministrativi, dell'ufficio progettazione e dell'ufficio di assistenza e post-vendita di JMG, a Cremona, in Via Bergamo 142, sorge una struttura che a breve ospiterà non solo una parte della linea produttiva di JMG ma anche un'officina altamente qualificata nell'offrire assistenza a qualunque pick&carry e un'area attrezzata per effettuare tutti i tipi di test necessari alla verifica dei modelli in produzione, nonché dei prototipi che JMG sviluppa costantemente. E poi ci sarà un museo, interamente dedicato alla storia delle pick&carry oltre che all'ufficio commerciale, all'ufficio R&D e una sala conferenze dedicata al training. L'inaugurazione ufficiale del nuovo hub JMG è prevista per il prossimo 15 maggio 2020.

L'inaugurazione ufficiale del nuovo hub JMG è prevista per il prossimo maggio 2020



MAURIZIO MANZINI
President&CEO
di JMG Cranes S.p.A.



A hub for all PICK&CARRY

The official opening
of the new JMG hub
is scheduled for May 2020

2007. Maurizio Manzini founds JMG Cranes thanks to his twenty-year know-how in the pick&carry sector and he turns technological innovation into the heart of the new production reality. A brave choice that has quickly shown its validity: so, year after year, JMG has grown. In 2010, the patent for the proportional extension arm arrived, thanks to which JMG's pick and carry arms were able to move loads with millimeter precision. In 2013, the Sarmato site is inaugurated. In 2016 Maurizio Manzini takes over Lige, a company with 70 years of history in the pick&carry sector. Together with these milestones there has been a constant evolution of the product portfolio with the introduction of new models year after year. But where does such a rich path of suc-

cess lead to? A constant and solid growth, which becomes the basis of the company's expansion. A growth that led this year to the opening of the new headquarter in Cremona. "All the people who work for JMG and who have contributed with their commitment and professionalism to the success of the company, are deeply linked to our territory, so I certainly couldn't think of opening a new office far from Piacenza," explained Maurizio Manzini, founder and CEO of JMG. "But for some time I had also dreamt that the new structure would not just be a new headquarters, but a hub, a point of reference not only for JMG but for all companies and operators in the pick&carry sector. That's why I chose Cremona: it's a city that in the next few years will undergo an important development, it's well served in terms of connections and it's not far from our headquarters in Sarmato, which will continue to operate". This dream has eventually turned into reality and the JMG area in Cremona, Via Bergamo 142, was born: 16,000 square meters that will be not only production, but much more. Besides the administrative offices, the design office and the JMG after-sales service office, there is a structure designed to host both a part of the JMG production line and a highly qualified workshop to offer assistance to any pick&carry. There is also an area equipped to carry out all types of tests necessary to verify the models in production, as well as the prototypes that JMG constantly develops. And then there will be a museum, entirely dedicated to the history of pick&carry also a sales office, R&D and a conference room entirely dedicated to training. The official opening of the new JMG hub is scheduled for 15 May 2020.

I NOSTRI NUMERI!

Our figures!

Ieri e oggi,
uno sguardo
alla nostra realtà
attraverso i numeri
del nostro lavoro

Yesterday and today,
a look at our reality
through figures
of our hard work



LA GAMMA *Product Range*

2008 | **1** modello / *model*

2019 **28** modelli / *models*



PERSONE *People*

2008 **10** persone / *people*

2019 **76** persone / *people*



DIMENSIONI *Sizes*

Area produttiva di Sarmato / *Production area of Sarmato*

6.000 mq

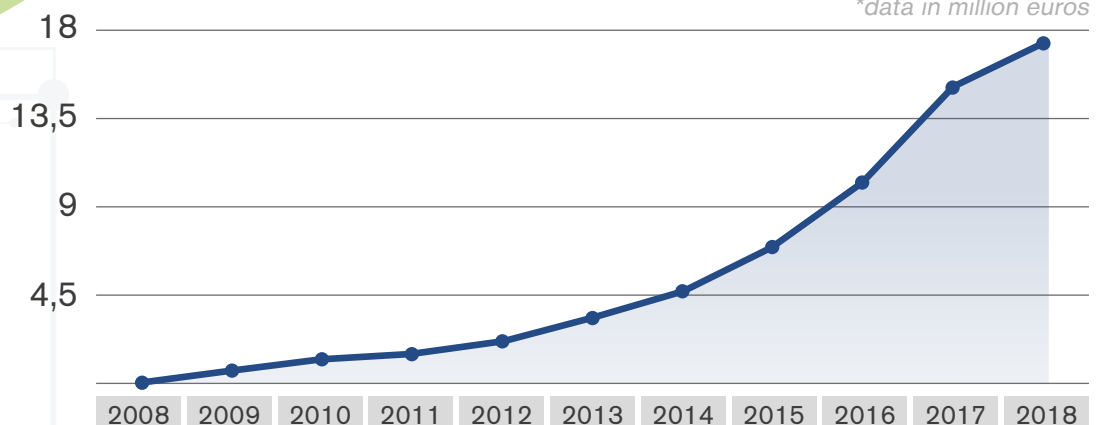
Area di Cremona / *Area of Cremona*

16.000 mq



IL FATTURATO *Revenues*

*dati in milioni di euro
*data in million euros



La FORMAZIONE

In un'ottica di massima attenzione per ogni aspetto, il nuovo hub di Cremona prevede un'area training completamente attrezzata per erogare una formazione ai massimi livelli. L'aula - impreziosita anche da una postazione di realtà aumentata e da uno spazio esterno per le prove pratiche - è a disposizione di tecnici di officina e operatori non solo per quanto concerne le macchine prodotte da JMG Cranes, ma anche per altre tipologie di attrezzature per il sollevamento. Tenuti da esperti formatori interni, i corsi prevedono un massimo di 25 persone e possono essere erogati in varie lingue. I formatori JMG Cranes sono inoltre disponibili a formare gli operatori anche presso le sedi dei clienti o delle officine autorizzate sparse nel mondo.

Forniamo ai nostri clienti una formazione specifica e continua per assicurare un utilizzo corretto e sicuro delle nostre gru



TRAINING

We provide our customers with specific and continuous training to ensure the correct and safe use of our cranes

With the goal of paying the greatest attention to every aspect, the new Cremona hub provides a fully equipped training area to hold training at the highest levels. The classroom, also enriched by an outdoor space for practical tests - is available of workshop technicians and operators not only with regard to machines produced by JMG Cranes, but also for other types of lifting equipment. Held by in-house well experienced trainers, the courses have a maximum of 25 people and can be delivered in several languages. JMG Cranes trainers are also available to provide technical and operator training at customer sites or authorized workshops around the world.

La prima gru articolata della gamma di **JMG CRANES**



2.040 mm
larghezza / width



5.150 mm
lunghezza / length



2.850 mm
altezza / height



22.000 kg
peso / weight

Una volta stabilizzata la MC 50000 RE permette la rotazione idraulica del braccio su torretta girevole a 360° continui ed illimitati

La nuova MC 50000 RE è davvero una macchina dalle prestazioni portentose racchiuse in dimensioni di trasporto degne di un modellino: 2.040 mm di larghezza per 5.150 mm di lunghezza e 2.850 mm di altezza. Il peso si attesta sui 22.000 kg comprensivi delle zavorre. Ma in fase di lavoro tutto cambia: la MC 50000 RE vanta un'area massima di stabilizzazione di 4.850 mm, quadrata, dove la ralla risulta centrata. La stabilizzazione è in ogni caso di tipo continuo, e si adatta alla posizione del braccio e allo sfilo necessari: non è quindi indispensabile disporre sempre gli stabilizzatori alla massima estensione. Il braccio è a 7 sfilii, grazie ai quali lo sbraccio massimo si attesta a 16,45 m mentre sono 20 i metri di altezza massima raggiungibile. A 4 m dalla ralla la capacità di sollevamento è massima, e arriva a 9.430 kg. Come abbiamo detto la MC 50000 RE mutua dalle pick&carry il telaio e tutte le componenti afferenti ad esso: così, oltre ai 4 stabilizzatori a traversa singola (ripiegabili all'interno della macchina per restare nelle dimensioni viste poc'anzi), sui lati trovano posto le batterie (48 + 48 V - 1.240 Ah, in grado di garantire 8 ore di autonomia di lavoro) mentre la parte frontale del telaio custodisce il cuore dell'impianto idraulico (due pompe, una a portata variabile per i controlli della gru, e una a portata fissa per l'alimentazione dell'idraulica del carro) con il relativo serbatoio. Posteriormente vi è il controllo dello sterzo e il vano elettrico. Tutte le componenti sono protette da cofanature metalliche rimovibili, per la massima protezione abbinata a una buona comodità di manutenzione. I motori elettrici di traslazione sono sugli assi, vicino alle ruote che montano pneumatici da 28" antistrada. La trazione è anteriore mentre lo sterzo è a rotazione posteriore (+90°/-90°). "La parte

più delicata della progettazione di questa macchina risiede nel corretto bilanciamento dei pesi: la scelta di montare una gru articolata con doppia colonna e braccio centrale è dovuta al fatto che tale configurazione garantisce una maggior stabilità e una maggior portata alla macchina, in quanto la gru può essere posizionata esattamente al centro del telaio", ci spiega l'ufficio R&D. "Questo assicura automaticamente il perfetto bilanciamento dei pesi e l'altezza contenuta in fase di trasporto. Così la nostra MC 50000 RE può essere trasportata su un normale semirimorchio. L'altro aspetto progettualmente complesso è stata la realizzazione dell'interfaccia tra la gru e il telaio. In questo caso abbiamo deciso di adottare il radiocomando in dotazione con la gru, integrando in esso i comandi relativi alla traslazione e le informazioni sullo stato di funzionamento della macchina. La MC 50000 RE è inoltre equipaggiata con un display a bordo macchina". Penultima chicca: come abbiamo detto, la configurazione base della macchina garantisce di per sé il corretto bilanciamento dei pesi. Le zavorre sono due, da 1.000 kg l'una, che possono essere rimosse per il trasporto. La cosa interessante è che i tecnici JMG hanno pensato di rendere la MC 50000 RE operativa anche senza le zavorre installate: ovviamente ciò comporta una leggera riduzione delle prestazioni, compensata comunque dal fatto di aver risparmiato 2.000 kg nel trasporto, che a volte fanno la differenza. L'ultima chicca invece è il genoma delle pick&carry che pulsa nella MC 50000 RE: la macchina è stata progettata anche con una modalità operativa pick&carry. Nella particolare configurazione con braccio chiuso, orizzontale e fronte macchina, la MC 50000 RE può traslare con una portata residua di 7 t.



360° continuous and unlimited hydraulic slewing boom

The new MC 50000 RE is really a powerful machine enclosed in transport dimensions worthy of a miniature: 2,040 mm wide, 5,150 mm long and 2,850 mm high. The weight is about 22.000 kg including ballasts. But in the work phase everything changes: MC 50000 RE has a maximum stabilisation area of 4,850 mm, squared, where the fifth wheel is centered. Anyway, The stabilization is continuous type and adapts to the position of the boom and the necessary extension: it is therefore not necessary to always have outriggers at the maximum extension. The boom has 7 extensions, thanks to which the maximum reach is 16.45 m, while the maximum height reached is 20 meters. At 4 m from the fifth wheel the lifting capacity is maximum and reaches 9.430 kg. As we said, MC 50000 RE borrows from the pick&carry the chassis/frame and all the components connected: so, in addition to the 4 single cross-bar outriggers (foldable inside the machine to respect the dimensions seen just before), on the sides are placed the batteries (48 + 48 V- 1.240 Ah, able to guarantee 8 hours of working autonomy) while the front part of the frame holds the heart of the hydraulic system (two pumps, one delivering a variable flow rate for crane controls, and one delivering a fixed flow rate for wagon hydraulics supply) with its own tank. To the rear is the steering control and the electrical compartment. All components are protected by removable metal casings for maximum protection combined with good maintenance comfort. The electric travel motors are on the axles, close to the wheels that mount pneus cushion 28" anti-skid. The Drive is front wheel, while the steering is rear rotating (+90°/-90°). "The most delicate part of designing this machine is the correct weight balance: the choice of mounting an articulated crane with double column and central boom is due to the fact that this configuration guarantees greater stability and greater capacity to the machine, as the crane can be placed exactly in the centre of the frame" tells us Matteo.

"This automatically ensures the perfect weight balance and the contained height during transport. So our MC 50000 RE can be carried on a normal semi-trailer. The other complex design aspect was the creation of an interface between the crane and the chassis. In this case we decided to adopt the radio-control equipped with the crane, integrating the commands related to the translation and the information about the operating state of the machine. MC 50000 RE is also equipped with a display on board the machine" Second to last tidbit/gem: as we said, the basic configuration of the machine itself guarantees the correct weight balance. There are two ballasts, 1.000 kg each, that can be removed for transport. It's interesting how JMG technicians thought to make MC 50000 RE operational even without the ballast installed: of course, this leads to a slight reduction in performance, compensated by the fact that 2,000 kg are saved in transport, that sometimes makes a difference. The last tidbit is the pick&carry genome pulsing in MC 50000 RE: the machine is also designed with a pick&carry operating mode. In the particular configuration with closed, horizontal and frontal boom, MC 50000 RE can be moved with a residual capacity of 7 t.

**First
knuckle
crane
produced
by JMG**

MC100RE

Nel 2017 nasce
la gamma di gru
Girevoli JMG
con la produzione
della MC100RE

La MC100RE è la prima gru semovente elettrica a batteria dotata di torretta girevole a 360° continui ed illimitati, giosagoma, radiocomandata per tutti i movimenti e con stabilizzatori anteriori e posteriori indipendenti di tipo orizzontale e verticale. Con un peso operativo di 12 t, la MC 100RE assicura una portata massima su stabilizzatori di 10 t che, con il braccio in posizione frontale, rimane invariata anche in modalità Pick&Carry, cioè su ruote. La capacità di carico Pick&Carry con il braccio in posizione posteriore raggiunge le 5,5 t, mentre in posizione laterale è di 500 kg. Telaio, torretta girevole e braccio sono realizzati in lamiera d'acciaio di qualità piegata e saldata. Il braccio è costituito da tre elementi telescopici di cui uno base e due a sfilamento idraulico proporzionale con angolo di inclinazione pari a + 74°/-7°. La rotazione è idraulica su ralla girevole per 360 ° continui ed illimitati, mentre il sistema di sterzata è posteriore tramite un ponte sterzante con un angolo di sterzata di + 92°/-92°. La trazione è anteriore mediante due motori elettrici da 8,5 kW e beneficia di due ruote anteriori e posteriori superelastiche. La MC100RE è inoltre dotata di un sistema di frenatura automatico e da un impianto idraulico alimentato da una pompa a ingranaggi silenziosa da 20 kW. La sicurezza della gru si fonda su un sistema elettronico limitatore del carico e del momento (L.M.I.) a norme CE, con display per la visualizzazione del carico sollevato, del carico massimo sollevabile, la percentuale di ribaltamento, di raggio operativo, di angolo, di sfilo e stato operativo.

The first JMG CARRY-DECK crane

In 2017 was born the range
of carry-deck JMG cranes
with the production
of the new MC100RE

The MC100RE is the first electric battery-operated pick&carry crane equipped with 360° continuous and unlimited hydraulic slewing boom, remote control for all movements and with front and rear stabilizers independent of horizontal and vertical type. With an operating weight of 12t, the MC100RE ensures a maximum capacity on stabilizers of 10 t which, with the boom in frontal position, it remains unchanged even in the Pick & Carry mode, i.e. on wheels. The Pick&Carry capacity loading with the boom in the rear position reaches 5.5 t, while in lateral position is 500 kg. Frame, swivel tower and arm are made of bent quality sheet steel and welded. The boom is made of three telescopic elements of which one base and two with hydraulic proportional extension with an inclination angle of + 74°/-7°. The rotation is hydraulic with 360 ° slewing boom, continuous and unlimited, while the steering system is rear by means of a steering bridge with a steering angle of + 92°/-92°. The traction is front by means of two AC 8.5 kW electric motors and benefits from two super-elastic front and rear wheels. The MC100RE is also equipped with a hydraulic braking system powered by a silenced gear pump from 20 kW. The safety of the crane is based on a system of electronic load and moment limiting device (L.M.I.) in accordance with CE standards, with display for viewing of the lifted load, of the maximum liftable load, the roll-over rate, the operating range, of angle, of extension and operative state.

La prima CARRY-DECK del brand

RESTYLING d'autore

MC 25 S ha un volto nuovo

Modello storico e di punta, la JMG - MC 25S merita di essere rimessa in vetrina. Oggi, infatti, torna sul mercato con un look completamente rinnovato. La piccola di casa nasceva come pick&carry a trazione elettrica e sterzo elettrico, radiocomandata. Progettata per emanare compattezza, versatilità e semplicità d'uso in fatto di struttura e funzionalità, la nuova MC 25S non smentisce la sua natura originaria: con i suoi 900 mm di larghezza per 1.600 mm di altezza può passare dalle porte standard, salire su montacarichi e districarsi agevolmente anche nell'ambiente più stretto. A livello d'uso la sua maneggiabilità viene riconfermata dalla scelta di disporre pochi comandi, tutti idraulici, come brandeg-

gio e sfilo. Durante il restyling ha assunto inoltre alcune peculiarità che la rendono ancora più compatta: gli accessori (prolunghe meccaniche, ganci, bozzelli) hanno trovato spazio a bordo, tramite appositi ganci e sostegni e il braccio: la cui testa risulta oggi modificata, per conferire maggiore versatilità grazie alla possibilità di assumere quattro diverse posizioni su un arco di 105°. Anche il design è uscito in parte rinnovato, dal momento che è stata eliminata la prolunga manuale che nella versione precedente era standard; anche le parti posteriori in vetroresina sono state sostituite da elementi in fusione di metallo, in modo da assicurare ancora più robustezza e da fare da contrappeso.

Art RESTYLING

MC 25 S has a new face

The JMG - MC 25S is a top-of-the-range, historic model that deserves to be put back on display. Today, in fact, it is back on the market with a completely new look. The small one was born as a pick & carry with electric traction and electric steering, radio-controlled. Designed to be compact, versatile and ease of use in terms of structure and functionality, the new MC 25S does not contradict its original nature: with its 900 mm width and 1,600 mm height it can pass through the standard doors, to climb on a freight elevator and to disentangle oneself easily even in the narrowest environment. In terms of use, its handling is confirmed by the choice of having a few controls, all hydraulic, such as swing and extension. During the restyling, it also took on some features that make it even more compact: the accessories (mechanical extensions, hooks, etc.) are all part of the new system, blocks have found space on board, by means of special hooks and supports and the boom: whose head has now been modified to give it a new look. Greater versatility thanks to the possibility of to take up four different positions over an arc of 105°. Also the design has been partially revamped, from the moment that the manual extension has been removed while in the previous was standard; also the the rear parts in fibreglass have been replaced by elements in fusion of metal, so as to ensure even more robustness and act as a counterweight.



A tu per tu con MAURIZIO MANZINI

Una (pre)visione lucida e concreta sul settore delle pick&carry, oggi e domani

Viviamo in un periodo "turbolento", attraversato da megatrend quali la digitalizzazione, da problemi planetari come il cambiamento climatico e da nuove tecnologie che si affacciano all'orizzonte, come l'elettrificazione su larga scala, la guida autonoma e un primo accenno concreto delle batterie a idrogeno come sistema di alimentazione alternativa. In tutto questo ci si può facilmente ritrovare smarriti, magari anche un po' ansioso su quello che succederà. La storia insegna come i cambiamenti siano spesso malvisti dagli esseri umani, ma fermarli non è possibile. E neanche utile. Basti pensare a come cambiò il Mondo la rivoluzione industriale con i suoi motori a vapore, oppure la combustione endotermica e l'avvento delle auto. Πάντα ρεῖι (πάντα ρεῖι), tutto scorre, diceva già Eraclito di Efeso che visse a cavallo tra il VI e il V secolo a.C. Saggiezza che non va dimenticata, per guardare al tempo a venire con fiducia e tranquillità. Un futuro su cui abbiamo chiesto qualche previsione a Maurizio Manzini, Presidente di JMG Cranes: cosa succederà nei prossimi anni nel settore del sollevamento e più in particolare delle pick&carry.

Lo scopriamo direttamente dalle sue parole.

A suo avviso, quale sarà il futuro dell'elettrificazione in ambito industriale e, nello specifico, nel settore del sollevamento?

Maurizio Manzini: La strada è ben tracciata, ormai. In realtà l'elettrificazione sulle pick&carry non è certo una novità come può esserlo nel trasporto o nell'automotive. Sempre di più l'industria richiede macchine elettriche che rispondano a precisi requisiti: autonomia elevata, basso impatto ambientale, manutenzione facile e, in generale, TCO (Total Cost of Ownership, ndr) contenuto. Tutte peculiarità proprie delle pick&carry, quindi mi sento di affermare che tutto lascia ben sperare per il nostro settore.

Lo smaltimento delle batterie può essere un'ulteriore minaccia per l'equilibrio ecologico, che già subisce continui attacchi? Quali le soluzioni possibili?

Maurizio Manzini: Sulla questione dello smaltimento delle batterie ci sono opinioni anche molto divergenti tra loro. Ma va fatta una precisazione a monte: si discute sulle difficoltà di smaltimento e sull'impatto ambientale delle batterie al litio o al litio-ferro-fosfato. Sono tecnologie relativamente giovani, se si intendono applicate all'alimentazione di macchine come piattaforme aeree e miniescavatori. Ma questo discorso non vale per le pick&carry: queste macchine sono alimentate da batterie al piombo, di cui non solo la tecnologia è più che collaudata, ma per le quali esistono già da anni diversi centri per il loro trattamento e smaltimento. Per esempio in Italia ci sono centri in Lombardia, a Napoli e in Calabria.

Concludiamo la nostra chiacchierata con una previsione per il prossimo anno. Come vede, a livello nazionale e internazionale, il mercato del sollevamento e soprattutto quello delle pick&carry elettriche nel 2020?

Maurizio Manzini: Nonostante qualche nube all'orizzonte stia innegabilmente addensando a livello di economia globale, e benché eventi geopolitici come la Brexit o la guerra dei dazi tra Cina e USA creino una forte incertezza, mi sento ottimista per quel che riguarda il nostro segmento di mercato. Le previsioni per il 2020 e 2021 sono buone, sia in Italia che sui mercati internazionali. Inoltre le pick&carry sono una tipologia di macchine sempre più apprezzata per la loro versatilità d'uso. Non è un caso che trovino sempre più applicazioni anche in settori di nicchia come la logistica e i trasporti eccezionali. Un fatto, questo, che contribuisce a sostenerne ancora di più le vendite che sono in crescita già da diversi anni a questa parte.

Face to face with MAURIZIO MANZINI

A clear and concrete
(pre)vision on the sector
of the pick&carry,
today and tomorrow



We're living in a turbulent period, crossed by megatrends such as digitalization, planetary problems such as climate change (which cannot be a problem for the more neglected), and by new technologies that are emerging on the horizon, such as large-scale electricity, the self-driving machines and a first concrete hint of the batteries hydrogen as an alternative to the fuel system. You can easily find yourself lost, maybe even a little anxious about what's going to happen. History teaches us that changes are often bad from human beings, but stopping them is not possible. And not even useful. Just think of how the world changed, the industrial revolution with its steam engines, or endothermic combustion and the advent of cars. *Pánta rheí* (πάντα ρεῖ), everything flows, Heraclitus already said of Ephesus, who lived between the 6th and 5th centuries BC. Wisdom that should not be forgotten, to look at time to come with confidence and peace of mind. A future on which we have asked Maurizio Manzini, CEO of JMG Cranes: what will happen in the next few years in the lifting industry, and more specifically, in that of Pick & Carry. We find out directly from his words.

In your opinion, what will the future of the electric process be like? In the industrial field and, more specifically, in the lifting business?

Maurizio Manzini: The road is now well marked out. In the electrification on the pick & carry is certainly not a reality as new as it can be in transport or automotive. More and more the industry requires electrical machines that meet specific requirements: high autonomy, low environmental impact, easy maintenance and, in general, low TCO (Total Cost of Ownership). All peculiarities of the pick and carry, so I feel I can affirm that everything gives us hope for our industry.

The batteries dismantling can be an additional threat to the ecological balance, which already suffer from constant attacks? What are the possible solutions?

Maurizio Manzini: Regarding the batteries dismantling there are also very divergent opinions. A clarification is first necessary: we discuss the disposal difficulties and on the environmental impact of the lithium or lithium-iron-phosphate batteries. These technologies are relatively young, if they are intended to be applied to food of machines like aerial platforms and mini-excavators.

But this does not apply to the pick & carry machines: these machines are powered by lead-acid batteries, whose technology is not only more than proven, but for which there are already several centers for their treatment and dismantling. For example, in Italy there are centres in Lombardy, Naples and Calabria.

Let's end our conversation with an expectation of next year. As you can see at the national and international level, how do you see the lifting market and, above all, that of the pick&carry in 2020?

Maurizio Manzini: Despite some clouds on the horizon is undeniably that pick&carry are growing at the global level, and although geopolitical events such as the Brexit or the the war of duty between US and China create great uncertainty, I feel optimistic about our segment of the market. The forecasts for 2020 and 2021 are in Italy and on international markets. In addition Pick & carry machines are always very appreciated for their versatility of use. It is not an increasingly finding applications also in sectors where the such as logistics and exceptional transport. A fact, this, which helps to support still more more sales, which have been growing for several years now to this part.

MAY 2020

A maggio 2020

Art **ARTE**
Human being
UOMO
Machine
MACCHINA

All the news in the next issues...

Tutte le anticipazioni nei prossimi numeri...

Buon Natale!
Merry Christmas!



LAS VEGAS

10-14

MARZO 2020

march



JMG Cranes S.p.A.

Sales - R&D - Service

Via Bergamo, 142
26100 Cremona - Italy
+39 0372 1786738

Production Plant

Via Sito Nuovo, 14
29010 Sarmato (PC) - Italy

Headquarter

Via Dante, 15
26100 Cremona - Italy
info@jmgcranes.com

www.jmgcranes.com